

Maddalena Ermotti-Lepori e Enrica Bianchi a nome del gruppo PPD e generazione giovani

Lugano, 29 marzo 2013

Lodevole
MUNICIPIO di
Lugano

PALAZZO CIVICO
6901 LUGANO

INTERPELLANZA: Quali i passi compiuti dal Municipio per aderire al progetto "CITTA'DELL'ENERGIA" come richiesto nel 2009 dal Consiglio Comunale?

Introduzione

Siamo convinte che la popolazione di Lugano voglia una città più attenta alla qualità di vita degli abitanti, di tutti gli abitanti (e non solo di quelli delle zone "privilegiate), e che oggi più che mai sia necessario un uso sostenibile delle risorse, in particolare dell'energia, alla luce anche delle recenti decisioni di politica federale.

Oltre che la mobilità a basso consumo e basse emissioni, l'uso sostenibile dell'energia riguarda anche altri aspetti, come l'ammodernamento energetico degli edifici, la promozione delle energie rinnovabili, l'uso di motori e apparecchi con un buon rendimento energetico (anche per l'illuminazione pubblica), l'utilizzo razionale dell'energia e il recupero del calore nell'industria, l'approvvigionamento, lo smaltimento rifiuti, la pianificazione del territorio, ecc.

Mozione

Il 21 marzo 2009 avevamo dunque inoltrato una mozione, dal titolo: **Lugano aderisca al progetto "Città dell'energia"**.

In essa si chiedeva al Municipio di aderire al progetto "Città dell'energia », in modo da poter fare dei concreti passi avanti, in modo coordinato e coerente, utilizzando l'esperienza di altri comuni.

Incoraggiando le energie rinnovabili si incoraggiano gli attori attivi nell'ambito dell'edilizia e le aziende specializzate nel campo energetico: il label aumenta quindi gli impieghi a livello locale e di conseguenza le entrate fiscali.

In tema di mobilità, un nuovo concetto globale integra le zone pedonali, la moderazione del traffico, i trasporti pubblici e la motorizzazione individuale: il risultato è risparmio energetico, più sicurezza e meno inquinamento.

Il risparmio energetico avvantaggia sia le generazioni presenti, sia quelle future.

Infine, il label Città dell'energia permette di dare un'identità forte ed un'immagine dinamica, sinonimo di alta qualità ambientale: attraverso la comunicazione e l'informazione il Comune promuove così un'immagine positiva e moderna di sé, sia verso i propri cittadini, sia verso i turisti.

Il rapporto della commissione pianificazione fu favorevole alla mozione.

La mozione venne poi approvata in tempi record dal Consiglio Comunale il 21.9.2009.

Mozione 3514 del 21 marzo 2009, dell'On. Maddalena Ermotti-Lepori (PPD),
richiedente l'adesione della Città di Lugano al progetto "Città
dell'Energia"

OMISSIS

(PRESENTI IN SALA 37 CONSIGLIERI COMUNALI)
CON 32 VOTI FAVOREVOLI, 5 CONTRARI, 0 ASTENUTI

IL CONSIGLIO COMUNALE RISOLVE:

1. La mozione no. 3514 del 21 marzo 2009, dell'On. Maddalena Ermotti-Lepori, è accolta.
2. Il Municipio s'impegna a proseguire con la Fase B del programma di certificazione e quindi ad attuare in tempi stretti pure i provvedimenti elaborati nella Fase A per l'ottenimento del label "Città dell'energia".
3. Il Municipio informa il Consiglio Comunale sullo stato dell'arte entro i prossimi sei mesi.

Nel frattempo, in Ticino i comuni certificati sono diventati otto: Bellinzona, Chiasso, Coldrerio, Locarno, Lumino, Melano, Mendrisio, Minusio. Come si vede, vi sono anche comuni medio-grandi. In Svizzera, circa 4 milioni di persone abitano oggi in una Città dell'energia.

DOMANDE

- . vediamo che Lugano purtroppo ancora non appare nell'elenco dei comuni certificati
- . non abbiamo avuto informazioni "sullo stato dell'arte":

Avvalendoci della facoltà concesse dalla LOC, chiediamo dunque al lodevole Municipio di informare il Consiglio Comunale in merito ai passi intrapresi verso l'ottenimento del label CITTA'DELL'ENERGIA, e di farci sapere a che punto siamo, come richiesto dalla mozione e poi dal Consiglio Comunale stesso.

Con ossequio

Per il gruppo PPD e generazione giovani

Maddalena Ermotti-Lepori e Enrica Bianchi

Nota (vedi: www.cittadellenergia.ch)

Possono ottenere il marchio "Città dell'energia" comuni di tutte le dimensioni che abbiano realizzato o che abbiano intenzione di realizzare determinate misure di politica energetica. Il marchio è, da una parte un riconoscimento per una politica energetica coerentemente orientata ai risultati, e dall'altra parte un impegno a proseguire sulla strada intrapresa. Per ottenere il label Città dell'energia, un comune deve aver deciso formalmente o già realizzato il 50% delle misure possibili nei seguenti settori:

- Sviluppo e Pianificazione
- Edifici ed impianti comunali
- Approvvigionamento, smaltimento
- Mobilità
- Organizzazione interna
- Comunicazione, cooperazione